

**PESARO**



**Missione  
Giovani:  
un camper per  
le vie della città**

a cura della  
Redazione

9

**FANO**



**Don Marini  
alla 'Gran  
Madre  
di Dio'**

a cura di  
Chiara Piergentili

14

**URBINO**



**Nuovi  
Cavalieri  
e Dame del  
S. Sepolcro**

a cura della  
Redazione

20

**ISOLANTI  
TERMICI  
ED ACUSTICI  
IMPERMEABILIZZANTI  
PRODOTTI SPECIALI  
PER L'EDILIZIA**

**Isoclima 2**

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas  
Via degli Abeti, 222 - PESARO  
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

INDIRIZZO REGIONALE SU DISABILI E INTEGRAZIONE

# Volontariato in festa

L'Assemblea generale dell'Onu, il 6 dicembre 2006, ha adottato la «Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità», documento sottoscritto e ratificato dall'Italia il 30 marzo 2007. In essa «si promuovono e si proteggono i diritti e la dignità degli esseri umani colpiti da infermità, quali presupposti per la pace, la giustizia, la libertà e la piena partecipazione dei disabili senza discriminazione». In questi giorni Franco Previte, presidente dell'associazione «Cristiani per servire», denuncia il ritardo italiano: il provvedimento per la sua ratifica è tuttora «giacente presso la 3a commissione Affari esteri del Senato della Repubblica». La scorsa settimana intanto la Regione Marche ha fissato gli indirizzi per le Province, le zone ASUR e gli Enti locali, relativamente all'integrazione nel mondo del lavoro di persone disabili. Un'ulteriore ed importante applicazione dei principi contenuti nella L. regionale 2 del 2005. Di disabilità si è continuato a parlare a Pesaro grazie all'attività del Centro Studi Sociali Alcide De Gasperi nel 60° della Costituzione. Laddove non arrivano le Istituzioni si ricorre al mondo del volontariato che, in provincia, rappresenta una realtà tra le più organizzate d'Italia. Molte le associazioni che operano nel campo della disabilità e della malattia invalidante. Un universo della solidarietà verso gli ultimi che dalle nostre parti conta oltre 400 associazioni, coordinate dal Centro Servizi per il Volontariato.

Servizi a pag. 5-7-11

Uno dei numerosi stand alla «Festa provinciale del volontariato» di sabato 27 e domenica 28 settembre  
FOTO DANILO BILLI - [www.pesaroclick.com](http://www.pesaroclick.com)



## Un uomo per tutte le nazioni

«Uomo per tutte le nazioni? Francese nella 'Francia dei lumi', come l'apostolo Paolo greco nell'Atene del 'Dio ignoto'. Portatore della 'buona notizia' in forza della quale intercetta i segni della storia e le prospettive future, non senza valersi di quei lumi così cari alla tradizione culturale transalpina, in vista di un nuovo umanesimo. Penetra nel post-moderno plurale di quella cara nazione, cogliendone il cuore che vaga sull'asse tra la laicissima Parigi e la devotissima Lourdes, termini estremi di un pellegrinaggio storico, culturale e spirituale che culmina nello 'scandalo' della grotta di Massabielle. Ciò

è stato raccontato e scritto abbondantemente. Ormai è cronaca che appartiene alla storia. Il senso di questo mio intervento tardivo sta nel ripassarlo sulle note di due grandi accademici della Sorbona. Il Papa, secondo il filosofo Jean Luc Marion, ha voluto mostrare che il cristianesimo è essenzialmente religione dell'arrivo alla razionalità, pertanto la questione dell'eventuale conflitto non si pone perché «conoscere Dio corrisponde già a un atto di fede nella ragione». Quando si oppone a una certa comprensione comune e abituale della razionalità, intesa come potenza della scienza e della tecnica, ha in mente il campo su cui le ideologie esercitano la propria volontà di dominio e una cultura che, escludendo la ricerca di Dio, corrisponde a una capitolazione dell'intelletto. Si tratta, secondo Marion, di un'analisi profonda essenzialmente vera e di una diagnosi quasi nicciana della morte di Dio nella accezione più contemporanea e di una lezione sulla radicalità nel senso più forte del termine

e tuttavia aperta al discorso sulla politica più ampio e profondo. Quello del Papa, secondo lo storico Max Gallo, è stata una testimonianza-insegnamento valida per tutta la società francese e non solo. La quale, nonostante il calo delle presenze alla Messa e delle vocazioni, non può prescindere dalla sua storia, intrecciata intimamente di cattolicesimo. In questo senso può ancora definirsi «figlia primogenita della Chiesa» e dichiarare apertamente, senza timore di essere smentita, le proprie radici cristiane. Tuttavia non bisogna dimenticare, aggiunge lo storico, la persistenza di un anticlericalismo ancora forte, come se nulla sia cambiato dal 1800 in poi, come se le ideologie secolari, che trasformano la politica in una sorta di religione, non siano crollate. C'è ancora chi invoca costantemente i diritti umani, ma evoca timidamente (quando tace addirittura) i crimini che si commettono attualmente contro i cristiani.  
Raffaele Mazzoli

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
---	--	--	---	---	--	--	----------------





# Fano

## Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:  
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano  
Tel. 0721.802742 dir. 803737  
Fax 0721.825595  
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

**sonciniana**

info.sonciniana@inwind.it

litografia  
editoria  
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)  
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

IL SALUTO DELLA COMUNITÀ DI SANT'ORSO

## Don Giuseppe Marini parroco della Gran Madre di Dio

FANO - Domenica 28 Settembre per la comunità di S.Maria Goretti è stato un giorno di festa, per ben tre motivi: il saluto a Don Giuseppe Marini che Domenica prossima 5 Ottobre alle ore 17.00 farà il suo ingresso ufficiale come Parroco della Gran Madre di Dio, il Benvenuto a Don Giorgio Giovaneli, nuovo Vicario Parrocchiale, festeggiato inoltre per i suoi 37 anni compiuti proprio lo scorso 27 Settembre.

Una grande festa quindi, celebrata durante la S.Messa delle 11, per continuare con il pranzo nelle sale sottostanti la Chiesa.

Questa la "cronaca", ma nel vivere la giornata di Domenica, l'elemento più bello e significativo è stato la "famiglia": nel senso concreto, rappresentato dalle rispettive famiglie dei due sacerdoti festeggiati che hanno partecipato con gioia e allegria all'inizio di questa nuova "tappa" nella vita



dei loro cari; in senso emotivo, perché ciò che si respirava questa atmosfera veramente familiare, ricca di calore umano e affetto, di risate e divertimento sincero. Una semplice ma significativa testimonianza

za di questa atmosfera "casalinga" è stata la collaborazione del Club Anziani di S.Orso che, per un prezzo modestissimo, ha preparato con gioia e sacrificio un pranzo ottimo e ricco.

La comunità di S.Maria Goretti ha regalato ai due sacerdoti due pensieri significativi: un libro sulle lettere di Mons Martini per Don Marini, come aiuto per il cammino di Parroco nella ~nuova realtà della Gran Madre di Dio; una penna a Don Giovaneli, in segno di questo nuovo pezzo di vita, donato dal Signore, da "scrivere" insieme a tutta la comunità.

I doni più belli e più emozionanti sono stati quelli "non materiali": la Gratitudine verso Don Marini, per questo anno di cammino insieme, manifestata soprattutto Don Giuseppe Marini parroco della Gran Madre di Dio dai ragazzi con cui "Dongiu" ha condiviso il Campo scuola estivo; l'accoglienza, manifestata a Don Giorgio, piena di gioia e carica nell'iniziare questa nuova collaborazione.

I sacerdoti, assieme al Parroco Tintori, si sono prestati anche ad una scherzosa intervista, nella quale, oltre a tante risate, sono emersi l'affetto e la riconoscenza ver-

so Don Tintori per la sua accoglienza paterna, e la gioia nel servire il Signore come sacerdote

"Alla mia nuova comunità dirò Buongiorno!", Volemos bene e damose da fa" (da un discorso di Giovanni Paolo II). Con queste parole semplici e scherzose, Don Giuseppe e Don Giorgio hanno rispettivamente risposto alla domanda su come salutare i loro "nuovi" parrocchiani. ..

Ed è proprio raccogliendo queste parole che facciamo tutti l'augurio più bello a questi sacerdoti che si apprestano con emozione e gioia, a ricoprire i nuovi incarichi ai quali Dio li chiama: gli auguriamo di mettere sempre la semplicità. e la gioia in ogni passo che saranno chiamati a fare, in ogni momento felice o triste, in ogni gesto verso le persone che incontreranno, perché grazie a questi due "ingredienti", riusciranno sempre più, ogni giorno, a servire il Signore ed essere testimoni veri ed efficaci dell'Amore Infinito di Cristo per ognuno di noi.

Chiara Piergentili

**Domenica 5 ottobre alle ore 17, Solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo Mons.Armando Trasarti per l'ingresso del nuovo parroco**

**Don Giuseppe Marini è nato a Pergola il 5 luglio 1956. E' stato ordinato sacerdote il 5 luglio 1980 dal vescovo Mons. Costanzo Micci. Dal 1980 al 1986 è viceparroco presso Santa Maria di Piazza in Pergola. Successivamente è stato parroco fino al 1995 presso la parrocchia di Serra Sant'Abbondio, fino al 2006 presso la parrocchia di San Lorenzo in Campo. Infine ad oggi è stato collaboratore del parroco don Giuseppe Tintori nella parrocchia Santa Maria Goretti in Fano.**

## Celebrazioni in onore di S. Francesco d'Assisi

**Chiesa di S. Maria Nuova:**

Dal 25 settembre al 3 ottobre: Novena in preparazione, con preghiere nelle messe quotidiane.

Venerdì 3 ottobre, alla messa delle ore 18.30: celebrazione del Transito di san Francesco.

Sabato 4 ottobre: Messe alle ore 9.30 e alle ore 11.00 (apertura dell'anno scolastico dell'Istituto Maestre Pie Venerini); messa alle ore 19.00 presieduta dal vescovo Armando Trasarti con la tradizionale partecipazione dei Diaconi della Diocesi.

Durante la giornata: mercatino di San Francesco, preparato dai Francescani Secolari in favore delle missioni.

**Chiesa di S. Paterniano:**

1-2-3 ottobre, ore 18.30 triduo di preparazione animato dai Francescani Secolari

Sabato 4 ottobre: Messa alle ore 18.30.

**San Francesco in Rovereto di Saltara:**

Festa del creato

Venerdì 3 ottobre ore 21.00: Veglia di preghiera presieduta dal Vescovo Armando Trasarti

Sabato 4 ottobre, festa del Creato:

ore 19.30 riflessione

ore 20.30 cena di solidarietà con i poveri

ore 21.30 Performance dei giovani di Tavernelle

ore 22.30 Falò e canti sotto le stelle



UN AIUTO PER LA PARROCCHIA DI MADONNA PONTE

## Dalla Cina un prete per noi

FANO - E' giunto qualche giorno fa nella nostra diocesi Don Emanuele Giammaresi, 43 anni, palermitano.

E' presbitero da 11 anni, ordinato nella cattedrale di Macerata, dopo aver frequentato studi e preparazione nel Redemptoris Mater di quella città, un seminario dove si raccolgono le vocazioni al sacerdozio sorte nel Cammino neocatecumenale e indirizzate all'evangelizzazione della Cina. Elettromeccanico nella sua Palermo, don Emanuele negli anni dell'adolescenza viene invitato da un sacerdote a frequentare le Catechesi, vi partecipa con la sorella e tutti e due entrano in Cammino. Risponde alle chiamate vocazionali di Kiko Arguello, l'iniziatore della ormai famosa e diffusa realtà ecclesiale, dando corpo ad un desiderio sorto in lui all'età di sette anni e poi sopito nel tempo. Dopo l'ordinazione sacerdotale, a 24 anni, comincia subito a fare esperienze pastorali nelle parrocchie del maceratese: prima vice parroco a Montecassiano, poi parroco a Troviggiano di Cingoli. E finalmente la Cina! Va in missione con un altro sacerdote, sempre del Redemptoris Mater di Macerata, don Mirco Cicchela, a Taiwan, in una periferia enorme di una città di 175.000 abitanti. Richiesti dal vescovo di quella diocesi, mettono piede in una realtà completamente pagana. C'è una minoranza quasi inesistente di cristiani, ma non c'è una chiesa. I due giovani preti, che a Macerata hanno imparato il cinese, costruiscono una cappella che può ospitare una quarantina di persone e aprono dei Corsi di lingua e cultura italiana per le quali c'è in Cina un'insolita attrattiva... Naturalmente nella cultura italiana ha gran posto il Cristianesimo e l'interesse dei cinesi non si chiude a questa realtà, tanto che è possibile ai due giovani missionari proporre e iniziare una Catechesi alla quale partecipano alcune persone non battezzate. Purtroppo un problema di salute rende inevitabile



Don Emanuele (a sinistra) con don Gualfardo

il ritorno in Italia di don Emanuele per curarsi e ciò interrompe la sua "avventura", ma il suo compagno rimane e non lascia la piccola comunità, anzi con sacrificio e coraggio continua a visitarla e celebrare con loro la Parola.

Don Emanuele, che è fra di noi per un tempo, chiamato dal nostro Vescovo Armando e con il benestare di mons. Giuliadori, vescovo di Macerata, è contento della sua nuova esperienza anche se gli spinge nel cuore il desiderio di tornare quanto prima in Cina. Intanto vive qui, in canonica, con don Gualfardo Innocenzi, il parroco, e il suo compito è appunto quello di aiutarlo in tutte le realtà pastorali esistenti nella Parrocchia del Ponte. Le prime a beneficiarne sono comprensibilmente le quattro comunità neocatecumenali ma tutte le attività parrocchiali si gioveranno dell'impegno di don Emanuele.

Guido Minardi

### AGENDA DEL VESCOVO

#### SABATO 4 OTTOBRE

Ore 17,00 - Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia S. Famiglia in Fano

#### DOMENICA 5 OTTOBRE

Ore 9,00 - Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di S. Ippolito, ore 11,00 - presso la parrocchia di Madonna del Soccorso a Montemaggiore  
Ore 17,00 - Ingresso di don Giuseppe

Marini presso la parrocchia Gran Madre di Dio

#### MARTEDÌ 7 E MERCOLEDÌ 8

Partecipa alla CEM (Conferenza Episcopale Marchigiana) a Loreto

#### GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

Partecipazione all'incontro delle Monache della "Federazione Italia del Nord", presso le Benedettine di Fano

#### VENERDÌ 10 OTTOBRE

Intervista a Sat2000, l'emittente satellitare dei cattolici italiani, che verrà trasmessa prossimamente.

#### SABATO 11 OTTOBRE

Ore 17,00 Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia del Carmine

a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

### Nomine vescovili

Il vescovo, Mons. Armando Trasarti, ha proceduto alle seguenti nomine:

don Marco POLVERARI delegato per la pastorale della salute; don Benito VERDINI delegato per l'ufficio liturgico, don Enrico SECCHIAROLI delegato per la vita consacrata, don Piergiorgio GIORGINI delegato per la formazione dei docenti di religione.



FANO - Approfittiamo della festa di san Francesco d'Assisi per parlare della chiesa a lui dedicata nella città di Fano. Se ne è trattato nel Convegno che l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune ha realizzato lo scorso sabato 20 settembre: "Restauro a Fano", nel corso del quale, dopo il saluto del Sindaco Stefano Aguzzi, l'Assessore ai Beni Monumentali Marco Paolini che presiede l'incontro ha offerto una panoramica dei restauri progettati sia dall'Amministrazione precedente che da quella in carica. La chiesa di S. Francesco situata nell'omonima via sorge - o è meglio dire sorgeva? - accanto al grande convento francescano oggi sede degli uffici comunali. La sua edificazione ebbe inizio nel 1255, quando all'interno di molte città italiane fiorirono chiese in stile gotico che celebravano il santo di Assisi, di esse purtroppo poche hanno conservato l'originale struttura architettonica. Non quella di Fano che in diversi secoli subì manomissioni, fino all'intervento del 1844 che trasformò radicalmente la chiesa in stile neo-classico. Abbiamo scritto "sorgeva" perché a causa dei danni del terremoto del 1930 la chiesa rimaneva senza copertura, ma l'originalità del grande edificio senza tetto richiama sempre l'attenzione dei passanti e dei turisti che visitano le cosiddette tombe malatestiane poste nell'atrio. Da molto tempo l'amministrazione locale e l'opinione pubblica si erano posti l'interrogativo se rifare il tetto della chiesa

CONVEGNO SUL RESTAURO DI SAN FRANCESCO E SAN PIETRO IN VALLE

# Con il tetto o a cielo aperto?

o lasciarla a cielo aperto. La decisione di lasciarla in questo stato, procedendo però al consolidamento e al restauro delle murature perimetrali, è stata presa recentemente insieme a quella di conservare il verde prato, destinandola ad ospitare incontri ed avvenimenti culturali estivi. Al Convegno suddetto ne hanno parlato i due tecnici incaricati, l'architetto Giampiero Cuppini, docente di architettura e pianificazione territoriale all'università di Bologna, e l'ingegner Franco Sandrolini, docente di chimica applicata e scienza dei materiali alla stessa università, che hanno trattato anche degli interventi effettuati e ancora da realizzare nella chiesa di S. Pietro in Valle, altro gioiello cittadino. I due tecnici, per la verità, hanno anche esposto con l'ausilio di materiale fotografico quanto è già stato realizzato in favore di storici monumenti fanesi, dai più antichi cioè l'Arco di Augusto e le Mura Romane, alle poderose costruzioni di non molti secoli fa quali sono la Rocca Malatestiana e il Bastione Sangallo, fino all'ex-scuola Luigi Rossi costruita nel secolo appena trascorso. Per la cronaca, al Convegno è



intervenuta anche la Sovrintendente ai Beni Culturali delle Marche di Urbino, dottoressa Lorenza Mochi Onori, dando rilievo nel suo intervento all'artista urbinato Antonio

Viviani - detto "il Sordo" (1560-1620), allievo di Federico Barocci - che ha decorato la chiesa di S. Pietro in Valle.

SB



L'AZIONE CATTOLICA ADULTI PROPONE

## Un itinerario formativo

FANO - Anche quest'anno l'Azione Cattolica della zona pastorale di Fano promuove un itinerario

sfigurati, volti trasfigurati. Anche in questa edizione si utilizzerà per ogni tappa il percorso circolare che va "dalla vita alla Parola" e "dalla Parola alla vita", in un circolo virtuoso che interrogherà ognuno a partire dalla propria vita per poi giungere alla Parola di Dio, che provoca, interpella e converte, e da qui tornare alla concretizzazione nella propria quotidianità (in famiglia, nella società e nella Chiesa). I destinatari di questa proposta sono gli adulti di Azione Cattolica, ma anche naturalmente tutti coloro che desiderano affrontare un percorso formativo personale e non trovano nella loro realtà parrocchiale proposte per la propria fascia di età. Come sempre a guidare gli incontri sarà don Gianfranco Ciccolini, assistente generale dell'Azione Cattolica diocesana, che si avvarrà della collaborazione del responsabile adulti diocesano Simone Tonelli, di Lorella Girolametti e di Paolo Giommi.

P. G.

formativo per gli adulti (ma anche per i giovani che lo vorranno). Come ormai tradizione da alcuni anni, gli incontri si terranno ogni quindici giorni, a partire dal 9 Ottobre alle ore 21, presso i locali della parrocchia di S. Marco in Sassonia. Quest'anno il titolo dell'itinerario proposto dall'AC per gli adulti è "Dimmi il tuo nome - Scoprire nei volti il Volto". Centrato sul Vangelo di Marco propone, attraverso la ricerca dell'identità di ciascuno, la progressiva scoperta di Cristo, il solo capace di svelare l'uomo all'uomo. Gli incontri saranno scanditi da cinque tappe: volti quotidiani, volti negati, volti fraterni, volti

FERMINA SI È SPENTA SERENAMENTE

## Aveva 101 anni

ISOLA DI FANO. La notte di sabato venti settembre nella sua abitazione di Isola di Fano ha cessato di vivere Fermina Diotalevi, pluricentenaria: era la più anziana del paese. Aveva festeggiato le sue cento candeline domenica 29 gennaio 2007 con parenti ed amici, le aveva reso omaggio, in quella lieta circostanza, persino l'Amministrazione Comunale di Fossombrone. Nella cronaca di quel festoso evento si ricordava che lei è stata la maggiore di sei fratelli e che la vita le fu piuttosto amara. Quand'era ancora bambina le sono stati affidati impegni piuttosto onerosi: fra l'altro ha dovuto rinunciare alla scuola per badare ai fratelli, perché il padre era in guerra e la madre

doveva occuparsi dei lavori dei campi. Si sposò a diciannove anni con Delpino Malvagi da cui ebbe Nevio, l'unico figlio, rimanendo vedova a trentuno. Sopravvisse con tante traversie anche al figlio cinquantaquattrenne. Trascorse l'ultima parte della sua esistenza assistita con estrema cura dalla nuora Maria; in quest'ultima fase della sua vita le sono stati accanto con affezione il nipote Delpino e la famiglia di lui; Luisa la moglie, Martina e Lorenza le pronipoti. Ha preceduto, a meno di un mese, Fermina al camposanto una sua coetanea d'Isola di Fano, Celsina Cavallacci, anche lei sopravvissuta al marito, Cesare Marinelli e all'unico figlio, Flavio.

Emilio Pierucci



Taccuino

**Sabato 4 ottobre**, alle ore 10.30 all'Auditorium Sant'Arcangelo di Fano, in occasione della Settimana Africana, si terrà l'incontro "L'Africa, la vera sfida degli 8 obiettivi di sviluppo del Millennio".

**Sabato 4 ottobre**, dalle ore 16 alle ore 19, Mondolfo e Marotta ospiteranno la quarta edizione Giornata del Contemporaneo, il grande evento promosso dall'Associazione e dedicato all'arte del nostro tempo e al suo pubblico.

**Sabato 4 ottobre**, alle ore 16 alla Sala dell'Abbondanza presso il Teatro "Angel dal Foco" di Pergola, si terrà il convegno nazionale "Gli aspetti salutistici del vino".

**Domenica 5 ottobre**, alle ore 17 alla Pinacoteca San Domenico di Fano, è in programma "Lectura Dantis", canti IV, V e VI.

**Domenica 5 ottobre**, dalle ore 10 per tutto il pomeriggio a Fermignano, appuntamento annuale con la Festa della Stazione. Numerose manifestazioni faranno da contorno, la mostra fotografica, veicoli storici, modellismo, e presenze importanti a sostegno dell'azione intrapresa dall'associazione F.V.M. Ferrovia della Valmetauro. Sono previste anche quest'anno piccole escursioni sul tracciato ferroviario reso agibile dai volontari dell'associazione. Appuntamento a cui non mancare per i sostenitori per il ritorno della ferrovia e per le famiglie.

**Domenica 5, 12 e 19 ottobre**, a Pergola dalle ore 9 alle ore 24, è in programma la XIII edizione della Festa del Tartufo.

**Domenica 12 ottobre**, alle ore 18 al Teatro Tiberini di San Lorenzo in Campo, si terrà la XVII edizione del Premio Lirico Internazionale "Mario Tiberini".



## FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

BREVE STORIA DEL SANTUARIO DI POMPEI

Nel 1873 l'avv. Bartolo Longo (1841-1926), uomo pio e caritatevole di Pompei, si fece promotore fra gli abitanti della devozione del SS. Rosario e fondò il Santuario della "Madonna del Rosario" attorno al quale edificò, con l'aiuto dei fedeli, ospizi ed orfanotrofi. In breve il Santuario divenne un centro di fervida vita religiosa, famoso per il culto alla Vergine. Qui convergono da ogni parte d'Italia numerosi pellegrinaggi ma soprattutto infinite preghiere e qui si rende omaggio alla Madonna il 7 di ottobre. Nella piazza principale l'imponente edificio della Chiesa è dovuto all'architetto Antonio Cua; la costruzione ebbe inizio l'8 maggio 1876 e la consacrazione il 7 maggio 1891; fu ampliata in un secondo tempo fra il 1933 ed '39 su progetto dell'ing. Mons. Spirito Chiappetta; la facciata è stata eseguita su disegno di Giovanni Rispoli che l'ha concepita con due ordini architettonici: ionico l'inferiore e corinzio il superiore. In mezzo trova posto la loggia papale (il Santuario ha titolo di basilica e l'arcivescovo rettore è di nomina pontificia), in alto è

stata collocata la statua in marmo della Madonna del Rosario, opera dello scultore Gaetano Chiaramente. A sinistra della facciata il grande campanile fu costruito fra il 1912 e il 1925 dall'arch. Aristide Leonori, alto 80 metri, composto di 5 piani ai quali si accede da una bella porta bronzea. Agli angoli del terzo piano campeggiano 4 angeli in bronzo e la cella campanaria ospita ben 11 campane. Nella nicchia del quarto piano si ammira la gigantesca statua del Sacro Cuore di Gesù; al vertice vi è una terrazza sormontata da una grande croce. Da qui si può ammirare il bellissimo panorama partenopeo: si vedono Pompei vecchia e nuova, il Vesuvio, il mare, la valle del Sarno ricca di storia e di relativi monti. Suntuoso è l'interno del Santuario a croce latina con 3 navate; ovunque gran profusione di marmi preziosi che formano una luminosa policromia, nella cupola affreschi e sulle pareti mosaici. Nel mezzo l'altare maggiore con la venerata immagine della Vergine del Rosario circondata da una miriade di pietre preziose.

Per un prestito a tempo di record.

>>>

**FAST FAMILY**

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.
- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

BCC Fano www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.



NELLA RICORRENZA LA FESTA LITURGICA DEGLI ANGELI CUSTODI

# L'angelo questo sconosciuto

FANO – La nostra città ha una tela di Domenico Barbieri detto il Perugino, un'opera stupenda conosciuta nel mondo dei cultori d'arte ma che molti fanesi ignorano. Custodita nella Pinacoteca civica, rappresenta l'Angelo Custode. Ricorrendo il 2 ottobre la festa liturgica degli angeli custodi vogliamo fermare l'attenzione dei nostri lettori su questo argomento.

Nella professione di fede affermiamo che Dio è "creatore di tutte le cose, visibili ed invisibili", infatti prima di creare l'universo materiale creò i puri spiriti invisibili che chiamiamo angeli, verità di fede testimoniata dalle Sacre Scritture. Essi, dice Gesù, "vedono sempre la faccia del Padre che è nei cieli" (Mt 18,10), continuamente adorano e servono Dio di cui sono messaggeri (questo il significato di "angelo"). Creati tutti buoni e ognuno con intelligenza e volontà, alcuni di essi hanno peccato con un atto di superbia e con una scelta libera ed irrevocabile, rifiutando Dio e il suo Regno. Appunto perché spirituali, superano in perfezione gli uomini che sono limitati dal corpo materiale e fati-

cano nell'apprendimento e nell'agire.

Gli angeli ribelli sono denominati satana o diavolo (rispettivamente: avversario o accusatore), ma sappiamo che la loro potenza non è infinita pur agendo per impedire il Regno di Dio tra gli uomini. Al contrario alcuni spiriti fedeli al Signore sono da lui inviati ad annunciare la salvezza, ad aiutare e a proteggere singole persone o popoli: questi sono gli angeli custodi. Nel Vecchio Testamento, ad esempio, si parla dell'angelo che salva Agar e il suo bambino Ismaele, di quello che guida il popolo di Dio liberato dalla schiavitù d'Egitto, di angeli che annunziano nascite, ecc. Dal Nuovo Testamento conosciamo l'arcangelo Gabriele che annunzia la nascita di Giovanni Battista e quella di Gesù, angeli che servono Gesù dopo le tentazioni nel deserto, l'angelo che lo consola al Getzamani, angeli che appaiono alle donne recatesi alla tomba del Signore, l'angelo che libera Pietro dal carcere, ecc. In ognuno di questi episodi sembra sia intervenuto il rispettivo angelo custode. Addirittura si pensa che l'angelo custode della Vergine Maria sia stato Gabriele, alle cui

ispirazioni e alla cui guida, tendente a cercare e a fare la volontà divina, ella fu sempre docile. Conosciamo particolari apparizioni di angeli ai santi: per esempio ai tre fanciulli di Fatima appariva l'angelo protettore del Portogallo. È documentato che l'angelo custode di santa Gemma Galgani recapitava in un attimo le sue lettere al confessore. Santa Caterina Vigri di Bologna disse alla beata Camilla Battista Da Varano che l'angelo custode si fa presente e incoraggia chi ancora è nello stato di purificazione dopo la morte e non è entrato nella gloria.

Si parla poco oggi degli angeli custodi, ma ne abbiamo tutti bisogno, come singoli, come Chiesa, come popoli. Perché allora non invocarli? Nella raccolta delle preghiere ve n'era anche una ufficiale e insieme tradizionale perché imparata sin da bambini, che qui riproponiamo affinché la ripeta chi non l'ha mai conosciuta: «Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen». È utile nelle tentazioni e anche nelle necessità materiali, potremmo re-



L'Angelo Custode del Guercino

citarla prima di metterci in automobile dati i pericoli della strada, i genitori potrebbero ripeterla quando sono in ansia per i figli che rientrano tardi...

Che gli angeli custodiscano la Chiesa, i singoli popoli e ciascuno di noi, accompagnandoci nel cammino della vita e delle vicende umane per la maggior gloria di Dio e per la pace della società umana!

Silvano Bracci

MINICORSO D'EDUCAZIONE STRADALE A CURA DI MAURIZIO MISURIELLO

## Pedoni sicuri... se...

Ecco alcune regole elementari che un conducente di veicolo deve rispettare per la sicurezza dei pedoni. Nella tabella più sotto, gli articoli del codice della strada e le sanzioni per il mancato rispetto di tali regole.

1. Quando il traffico non è regolato da agenti o da semafori, i conducenti devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi, ai pedoni che transitano sugli attraversamenti pedonali. I conducenti che svoltano per inoltrarsi in un'altra strada al cui ingresso si trova un attraversamento pedonale devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi, ai pedoni che transitano sull'attraversamento medesimo, quando ad essi non sia vietato il passaggio.

2. Sulle strade sprovviste di attraversamenti pedonali i conducenti devono consentire al pedone,



che abbia già iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata, di raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza.

3. I conducenti devono fermarsi quando una persona invalida con ridotte capacità motorie o su carrozzella, o munita di bastone bianco, o accompagnata da cane guida, o munita di bastone biancorosso in caso di persona sordo-cieca, o comunque altrimenti riconoscibile, attraversa la carreggiata o si accinge ad attraversarla e devono comunque prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini o di anziani, quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione di fatto.

4. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 137,55 a Euro 550,20.

Art. 191 Comma 1 - non dare precedenza ai pedoni sugli attraversamenti pedonali	Sanzione da 137,55 a 550,20 euro	Punti patente tolti 5
Art. 191 Comma 2 - non consentire condizioni di attraversamento in sicurezza ai pedoni ove mancanti gli attraversamenti pedonali	Sanzione da 137,55 a 550,20 euro	Punti patente tolti 2
Art. 101 Comma 3 - non fermarsi per consentire l'attraversamento di persone riconoscibili invalide	Sanzione da 137,55 a 550,20 euro	Punti patente tolti 5
Art. 191 Comma 4 - inosservanza delle disposizioni relative ai conducenti nei confronti dei pedoni ovvero: mancato rispetto degli obblighi, per i conducenti, nei confronti di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• di precedenza sugli attraversamenti pedonali;</li> <li>• di precedenza nelle svolte per inoltrarsi in altra strada ove è presente un attraversamento pedonale;</li> <li>• di arrestarsi in presenza di persona invalida con ridotte capacità motorie o su carrozzella, o munita di bastone bianco, o accompagnata da cane guida o munita di bastone bianco rosso in caso di persona sordo-cieca o comunque altrimenti riconoscibile; di prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini o di anziani quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione di fatto</li> </ul>	Sanzione da 137,55 a 550,20 euro	Punti patente tolti 3



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

### PERGOLA E SAN FRANCESCO DI ASSISI

Sono tanti i luoghi francescani delle Marche che vantano una presenza del Santo di Assisi, per un passaggio o una sosta nei suoi diversi spostamenti. Tra questi, secondo un'antica leggenda, sembra si possa annoverare anche Pergola, in cui San Francesco si sarebbe soffermato ancor prima della fondazione della città, dando vita ad un luogo di preghiera su cui poi sarebbero sorti il convento e l'annessa chiesa. Ciò che invece è storicamente accertato, grazie ad una lapide tuttora conservata, è che la chiesa di San Francesco fu consacrata nell'anno 1325, mentre il campanile, come testimoniato da un'iscrizione posta alla sua base, cominciò ad

essere innalzato nel 1395. Perciò si può affermare a buon diritto che, se Pergola è stata fondata nel 1234, i Francescani non tardarono ad avere nella nuova costruzione urbana una loro viva presenza. È certo inoltre che il convento di San Francesco, al centro della primitiva area urbana e posto all'interno della cerchia delle sue mura, ebbe nella storia di Pergola un ruolo di primo piano. Lo confermano due lapidi ben leggibili nel chiostro del convento, che è in fase di restauro, le quali informano che nel 1634 e nel 1664 vi si tennero due Capitoli generali dell'Ordine. La chiesa di San Francesco, inoltre, ingrandita nel 1800 da una crociera e decorata con una nobile cupola, ottagonale all'esterno

e rotonda all'interno, è una delle chiese cittadine più insigni per storia ed arte. Ma la presenza francescana a Pergola diventa ancor più evidente se si aggiunge il fatto che anche le altre più importanti famiglie religiose nate dal fascino esercitato dal Santo di Assisi, si stabilirono a Pergola costruendo chiese e conventi in città. È il caso dei Francescani Osservanti, che nel 1600 fecero costruire, appena fuori del centro abitato, una chiesa e un convento di notevoli proporzioni, intitolandoli a Sant'Antonio di Padova, che ebbero un ruolo importante soprattutto per l'attività manifatturiera tessile che vi si svolgeva. Anche i cappuccini, a loro volta, nel 1700 costruirono il proprio convento, con

chiesa dedicata all'Assunzione di Maria, sul colle che da ovest domina la città di Pergola e su cui sorge l'attuale Cimitero urbano. Si può concludere, quindi, che nonostante la chiusura di tutti i conventi francescani della città, tuttavia ne resta un'ampia testimonianza a livello religioso, storico, artistico, e culturale. In modo particolare la chiesa di San Francesco rimane uno dei luoghi più noti ai Pergolesi e ai turisti, e soprattutto uno dei luoghi sacri più amati, per la devozione francescana a Maria Immacolata, rimasta ancora ben salda grazie alla bellissima statua lignea del 1692 dello scultore veneto Jacopo Piazzetta.

Lino Ricci

NOTIZIARIO CAGLIESE  
a cura di Romano Magnoni

### APPALTATI I LAVORI DELLA CHIESA DI SANT' ANDREA DEGLI ZOCOLANTI

Sono stati appaltati i lavori per la chiesa di Sant'Andrea degli Zoccolanti di Cagli che riguarderanno principalmente le coperture e la loggetta antistante attualmente puntellata per pericolo di crollo.

La procedura di appalto avviata dal Comune di Cagli, su progetto dell'arch. Roberto Ceccarelli, ha visto aggiudicataria provvisoria l'impresa Cadi 1979 S.r.l.. Si tratta di lavori quanto mai urgenti e indifferibili stante le condizioni in cui versa la loggia, con evidenti lesioni passanti nei pilastri quadrangolari, e la copertura a capanna che denota una preoccupante flessione e di alcune capriate lignee. "Questo finanziamento, spiega il Vice Sindaco Alberto Mazzacchera, è stato ottenuto grazie ad un preciso lavoro di squadra condotto in piena unione d'intenti con le I.R.A.B. ed in particolare con il rispettivo Presidente Enzo Gobbi. Già da qualche anno seguivamo con preoccupazione le condizioni del tetto a doppia falda e della loggia antistante e a più riprese ci siamo prontamente attivati presso gli enti competenti fino all'ottenimento dell'attuale contributo di euro 176.000 con il quale ci si avvia alla conclusione di questa ulteriore fase di valorizzazione di questa importante chiesa eretta nel 1620 dai minori francescani, detti Zoccolanti".

In Cagli esistevano, infatti, prima delle soppressioni postunitarie e dunque fino al 1861 tre conventi maschili della famiglia francescana con le loro chiese: di San Francesco, di Sant' Andrea e di San Geronzio sul colle dei Cappuccini. A questi si aggiungeva il convento di clausura delle clarisse con la chiesa dedicata a Santa Chiara. Dei quattro conventi dopo l'Unità d'Italia ne è sopravvissuto solo uno: quello dei Padri Cappuccini considerato emblematico per aver mantenuto i tratti originari degli insediamenti cappuccini. Un convento al quale i cittadini sono particolarmente attaccati e che, aggiunge il Vice Sindaco Mazzacchera, "sino ad oggi, anche con la dimostrazione di particolare attenzione e vicinanza del Comune di Cagli, si è potuto salvare dalle recenti chiusure che hanno interessato vari conventi cappuccini nelle Marche. L'augurio, conclude Mazzacchera, è che si possa mantenere questo speciale rapporto tra la città, l'Amministrazione Comunale e i vertici della Curia Provinciale dei Cappuccini, che in questi anni si sono dimostrati molto sensibili, per conservare e accrescere il convento di Cagli".

### GRANDE SUCCESSO DELLE INIZIATIVE CULTURALI ESTIVE

Soddisfazione per l'assessore alla Cultura Stefano Manfucci per le iniziative cagliesi. "A ogni manifestazione - ha dichiarato l'assessore - abbiamo registrato un buon successo di pubblico e, soprattutto, tanta presenza di turisti stranieri venuti a trascorrere un periodo nella nostra Cagli. Presenza testimoniata anche dalle molte prenotazioni negli agriturismi della zona. Ci piace

che l'estate cagliese sia cagliese fino in fondo. Nel senso che sia fatta per i cagliesi e anche dai cagliesi. Anche da questo deriva la forte collaborazione registrata nelle varie associazioni culturali di Cagli insieme all'amministrazione comunale della città". A testimonianza di ciò, anche le personalità che Cagli è riuscita ad ospitare in questi mesi. Umberto Piersanti e Francesco Scarabichchi, invitati da Ninel Donini in occasione di "Di Vento Poesia" al teatro comunale o l'ex magistrato del pool Mani Pulite Gherardo Colombo, al Chiostro San Francesco per un incontro della rassegna Crocevie. Ma a rendere quella appena trascorsa un'estate veramente importante, sono stati "I veneti di Cagli" e "Cagli delle musiche", presentati in una forma rinnovata e di maggiore qualità. Senza dimenticare la mostra di pittura "Antico e Nuovissimo" a Palazzo Mochi Zamperoli, che è stata prolungata delle numerose visite.